

PREVENZIONE PRIMARIA Quando... come... e perchè

Sala Conferenze Ordine Medici ed Odontoiatri - Via Lamarmora n. 167 (Palazzo il Diamante) - Brescia

25 febbraio 2016 - ore 19.00

La realtà epidemiologica locale

Michele Magoni
Osservatorio Epidemiologico ATS



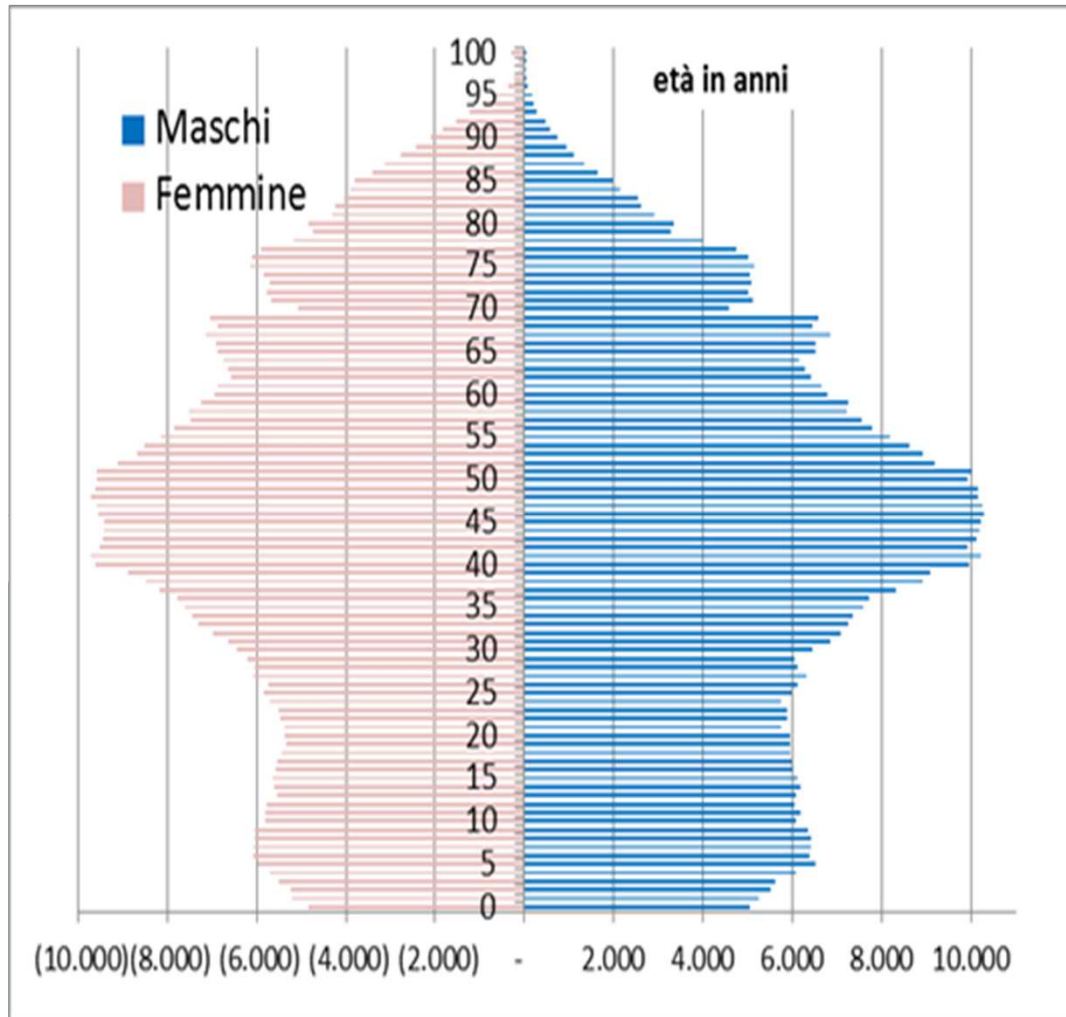
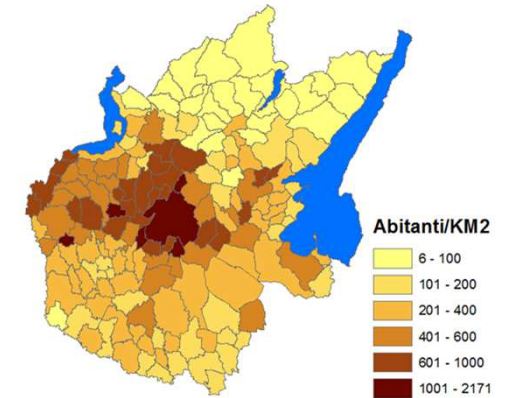
DEMOGRAFIA

Nel 2015 =1.174.365 assistiti

10.271 nati



10.537 deceduti



2,95% ≥ 85 anni. Femmine n. doppio

(3,18% Italia).

20,5% ≥ 65 anni

(21,7% Italia)



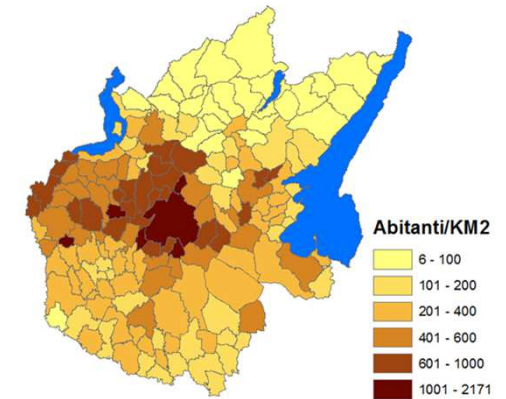
MENO ANZIANA

Crollo della natalit : 8,7/1.000

(8,0 in Italia)

Trend demografico: 2000-2015

- **POPOLAZIONE: +17,4%**
- **NEONATI: + 9% fino 2008 poi - 21,6%**
- **BAMBINI: +31% fino 2011 poi -2,4%**
- **>=65 ANNI: + 70.425 unità +41,4%**
- **>=85 ANNI: da 19.056 a 34.665 (+82%)**



MENO ANZIANA

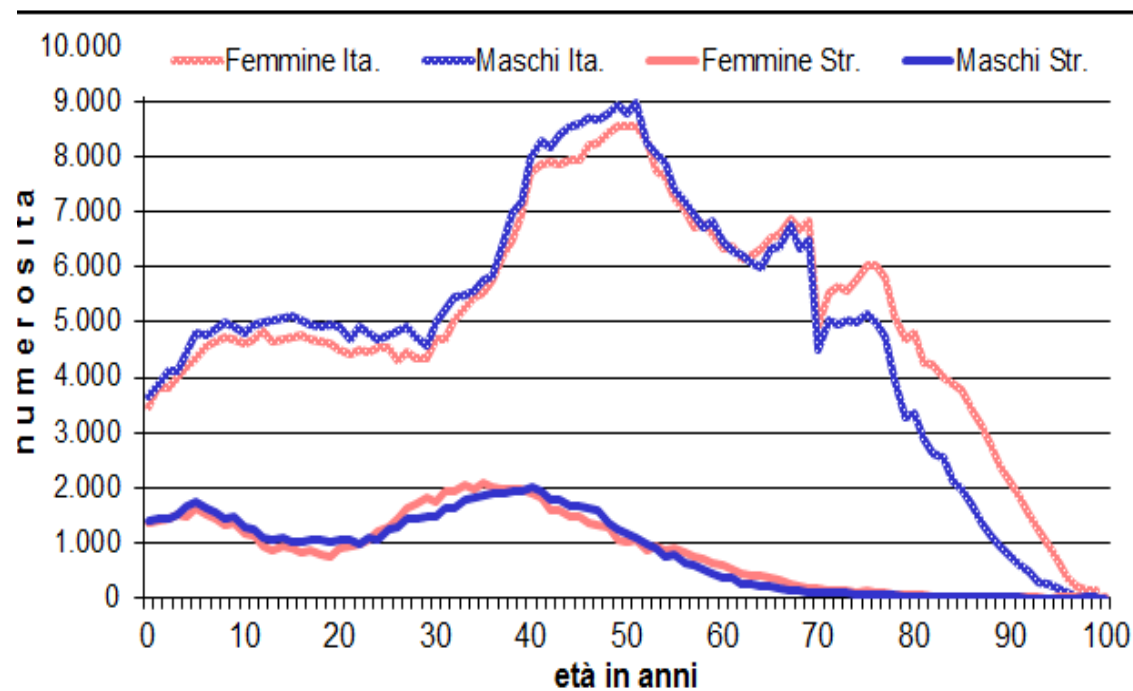
CRESCITA

- **STRANIERI: da 39.132 a 168.544**



EFFETTO STRANIERI!!!

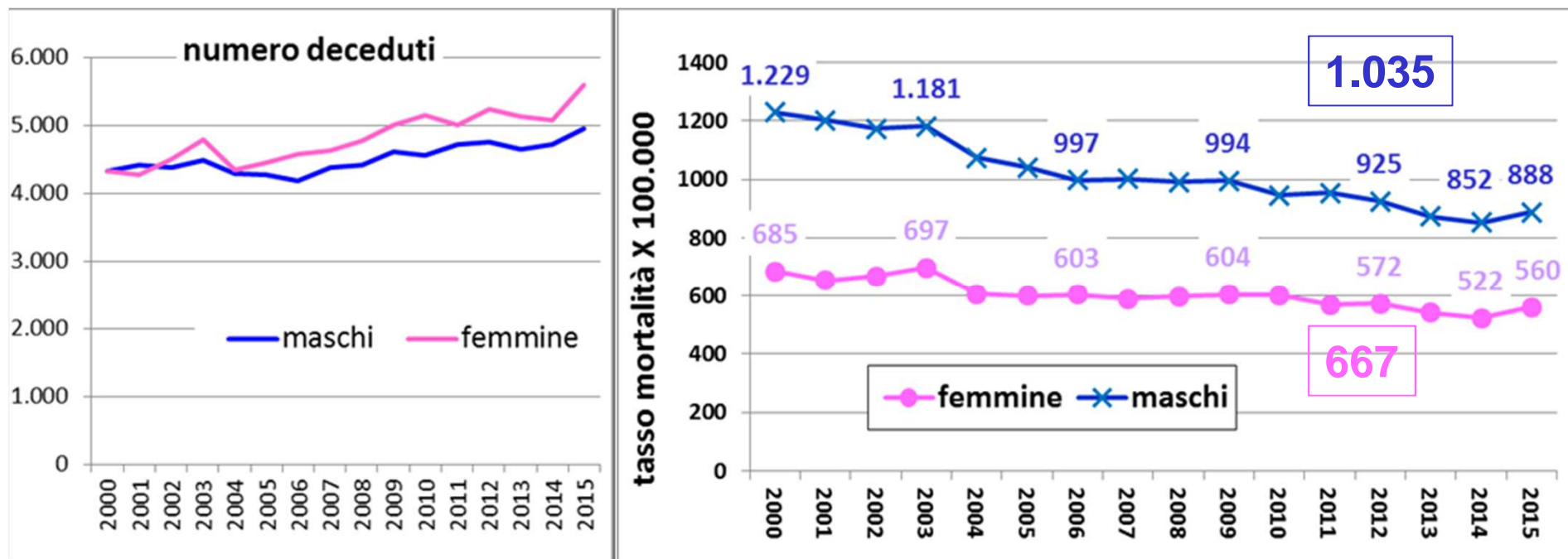
ATS-BRESCIA	ITALIA
14,4%	8,3%



anno 2015	italiani	stranieri
totale assistiti	1.005.821	168.544
% donne	50,8%	50,3%
età media	45,62	31,16
n bambini (<15 anni)	134.791	40.614
% bambini	13,4%	24,1%
n. pop 65 anni e più	236.055	4.295
% anziani	23,5%	2,5%
indice vecchiaia (>=65/minore 15)	175	11
N. nuovi nati	7.375	2.896
tasso natalità X 1.000	7,33	17,18
N. morti	10.379	158
tasso mortalità	10,32	0,94
n. donne 15-49 anni	204.423	51.655
tasso fecondità grezzo X1.000	36	56

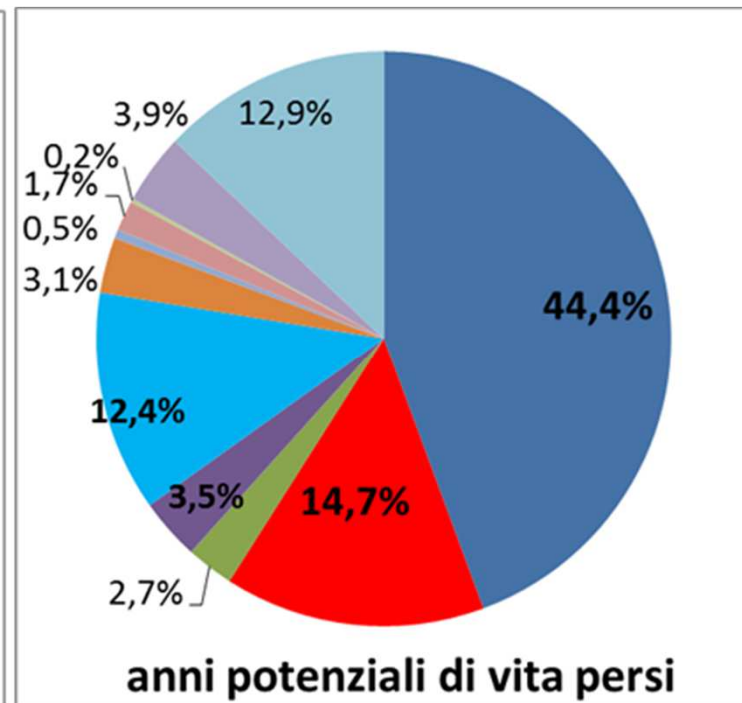
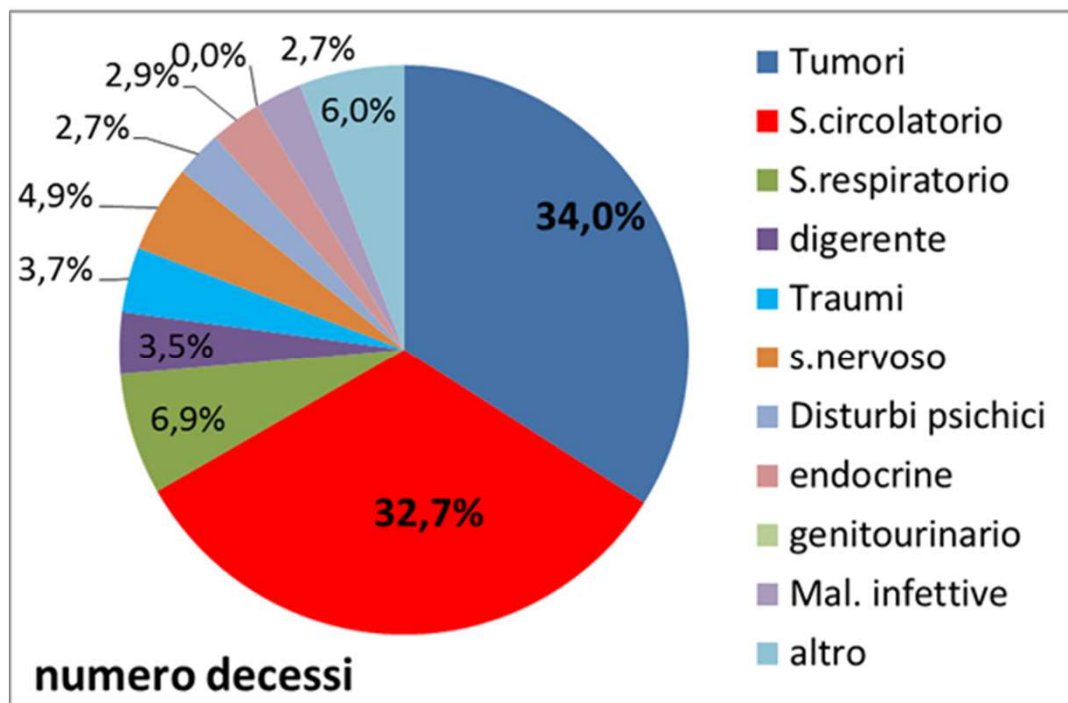
Il flusso si è ridotto fino ad arrestarsi negli ultimi anni: senza i nuovi nati stranieri, si sarebbe registrata una flessione

CONTINUO e PROGRESSIVO INNALZAMENTO DELLA SOPRAVVIVENZA:



- meglio della media nazionale
- l'età media di morte è aumentata di 6,3 anni nei maschi e di 4,6 anni nelle femmine con un picco verso l'alto nel 2015.

Le cause di morte: decessi ed anni di vita persi

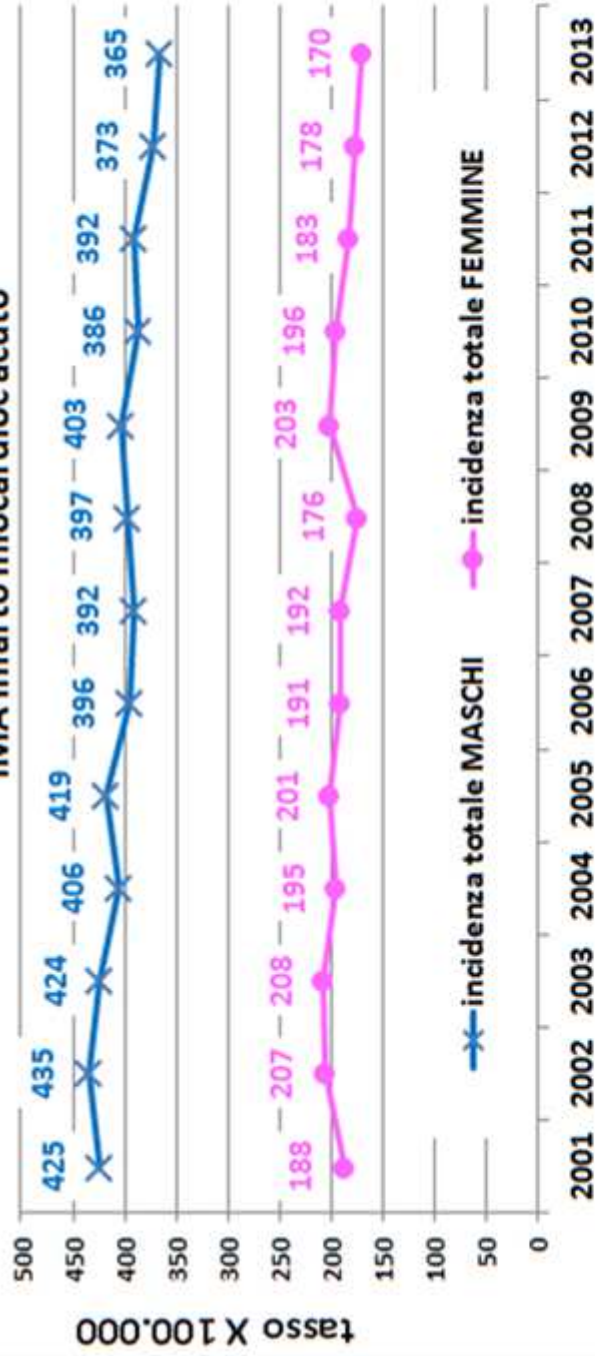


- TUMORI
- CVV
- CAUSE ESTERNE

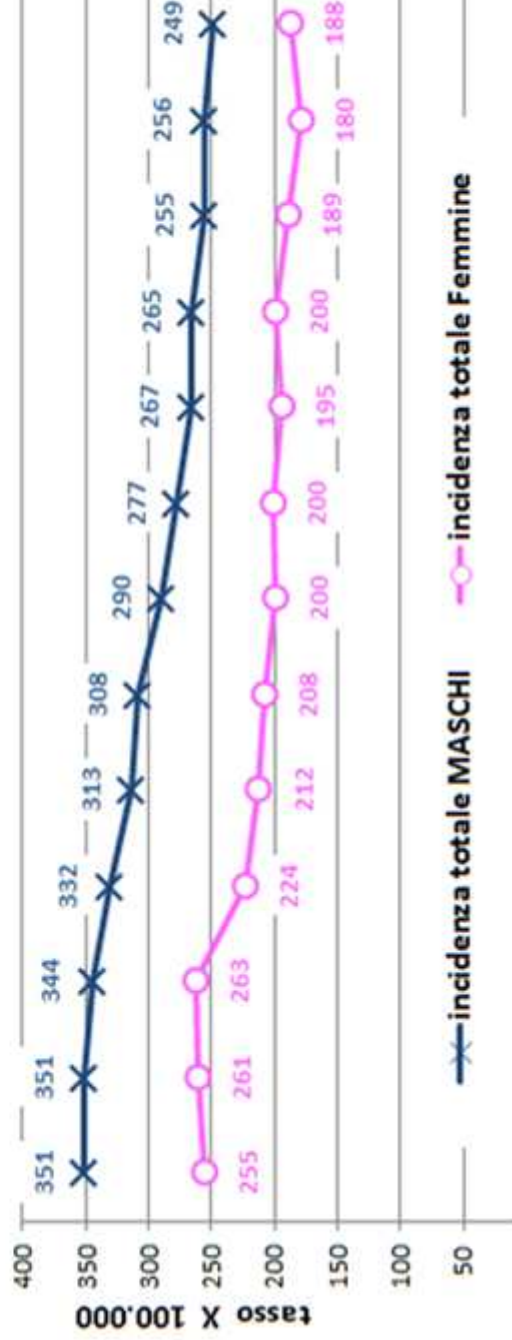




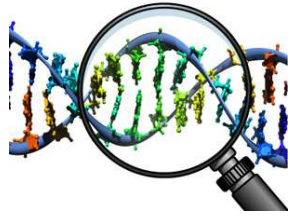
IMA infarto miocardico acuto



ICTUS



“tumore”



crescita cellulare
svincolata dai normali
meccanismi di controllo
dell'organismo

circa 200 malattie

DIVERSI:

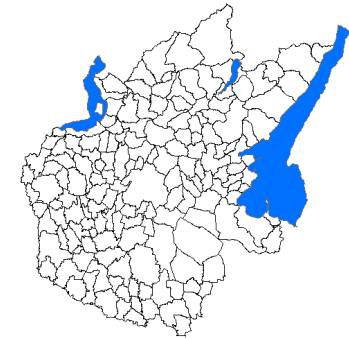
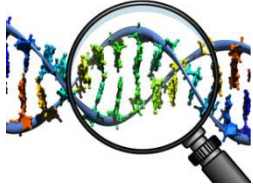
- andamenti temporali,
- distribuzione territoriale,
 - fattori eziologici
 - letalità.

Nord Italia > del 15% rispetto al Sud e del 7% rispetto al Centro.

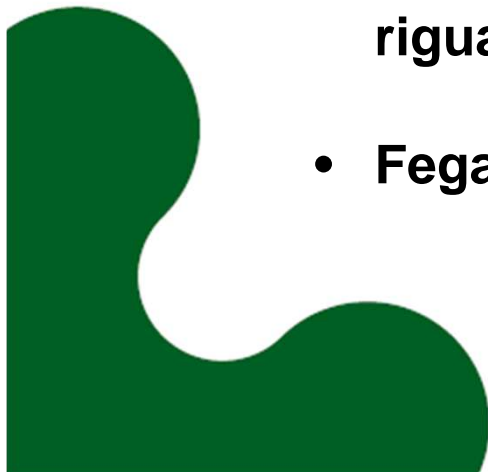
- modelli di vita
- minore esposizione ai fattori cancerogeni al Sud (fumo di tabacco, inquinamento ambientale ecc.)
- maggiori fattori protettivi al Sud (stile di vita alimentare, fattori legati alla vita riproduttiva, ecc.)
- minore diffusione di programmi di screening al Sud (mammella, colon) o di campagne di diagnosi precoce (es. melanoma) .

tra esposizioni e tumori vi è una latenza molto lunga (20-30 anni).

“tumore”



- **mortalità è in continua diminuzione -17% nei maschi e -8% nelle femmine**
- **Incidenza: circa 7 mila nuovi casi di tumore**
- **tassi di incidenza più elevati rispetto alla media italiana, ma simili rispetto a quanto riscontrato dai registri delle aree vicine per i maschi e tra i più elevati per quanto riguarda le femmine.**
- **Fegato particolarmente alto nell'ovest**



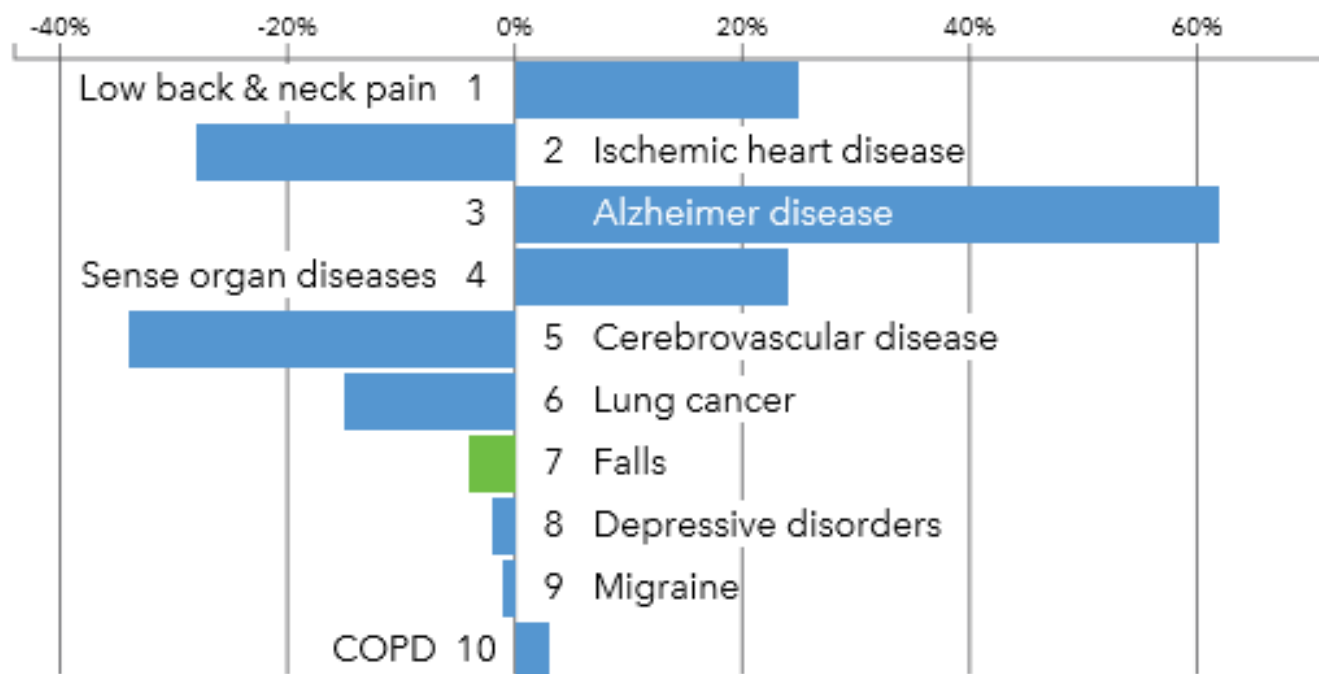
BDA 2014

	2014*		2003	Delta annuo
	N. soggetti	Prevalenza		
Cardiovasculopatie	235.115	196,9	173,4	13,55%
Diabete	67.746	56,7	38,9	45,76%
Dislipidemie*	57.755	48,4	29,2	65,75%
Neoplasie	54.227	45,4	35	29,71%
Broncopneumo-patie	35.269	29,5	30,3	-2,64%



Fragilità e disabilità

Malattie causa di perdita di DALYS nel 2013 e cambio percentuale rispetto al 1990: ITALIA

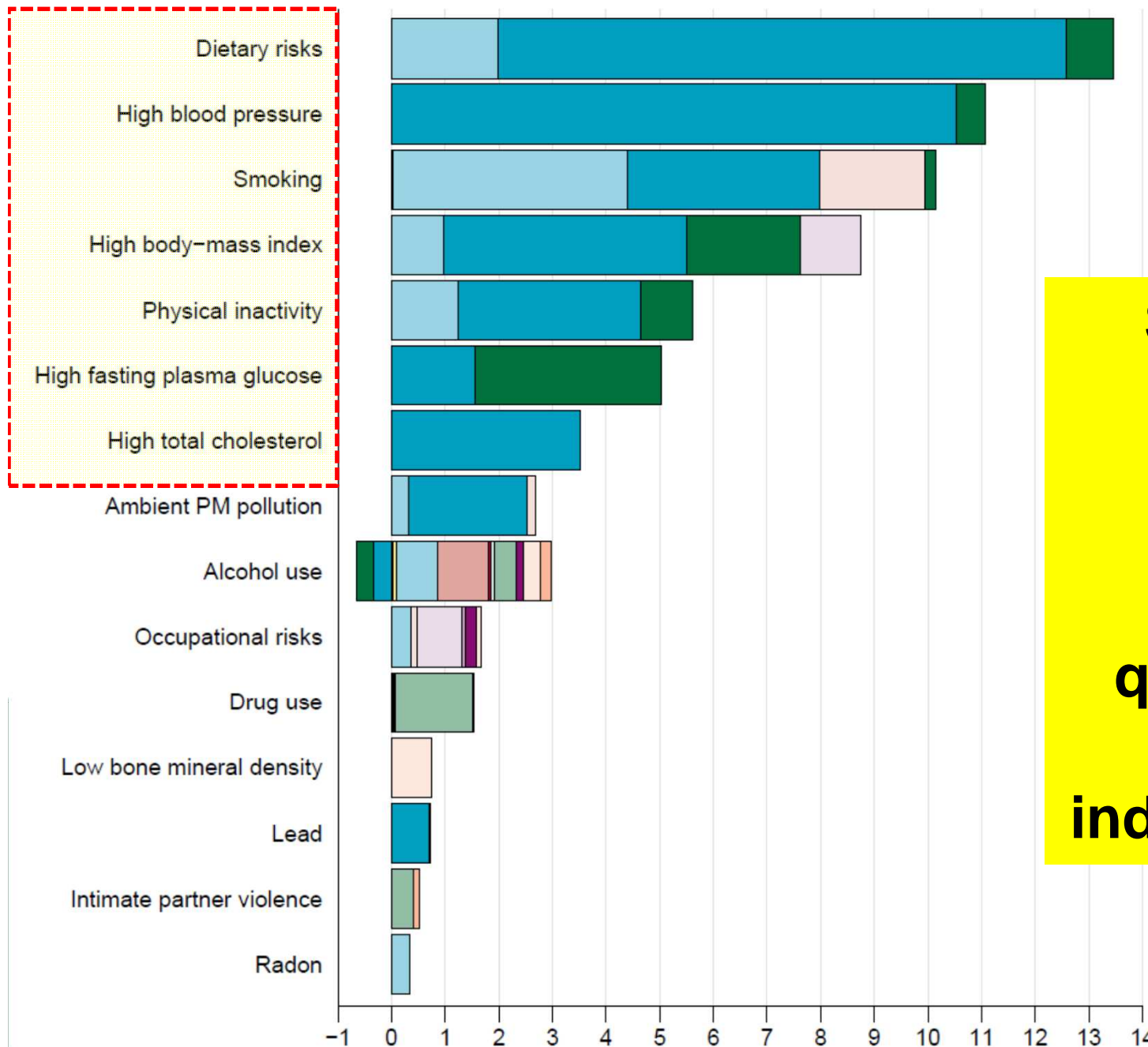


<http://www.healthdata.org/italy>

**Dare precedenza alle
priorità....**



Burden of disease attributable to 15 leading risk factors in 2010, expressed as a percentage of Italy DALYs



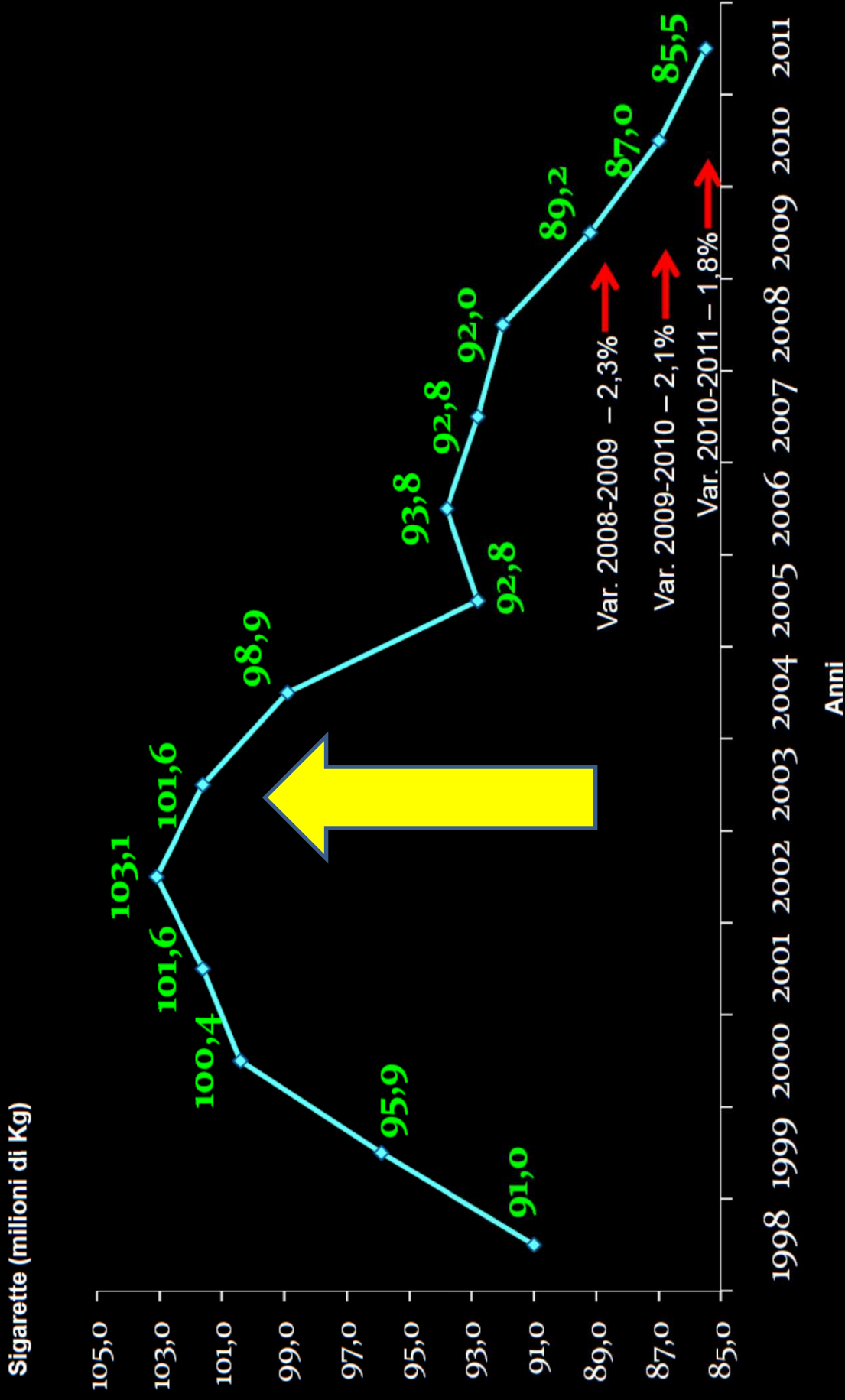
STILI DI VITA....

...non è questione solo individuale...

**Promuovere condizioni
sociali che favoriscono
scelte individuali sane
non è «medicina
preventiva» ma è sanità
pubblica!**



Vendite di sigarette in Italia: ultimi 14 anni

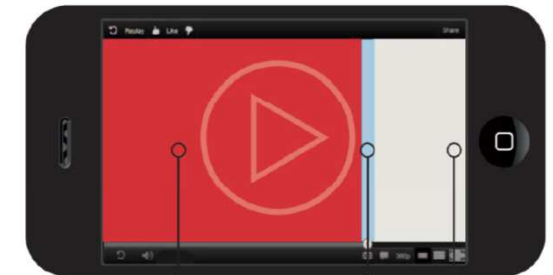


- Fumatori 20,8% degli italiani
- 60% inizia prima dei 18 anni



Follow-up: gli studenti più esposti a film con immagini relative al tabacco avevano il 73% di rischio in più di diventare fumatori rispetto ai coetanei meno esposti.

Elusione del divieto pubblicitario



71%
Contenuto pro-tabacco

4%
Contenuto anti-tabacco

25%
Contenuto poco chiaro/neutro

-41% della popolazione italiana è sedentario

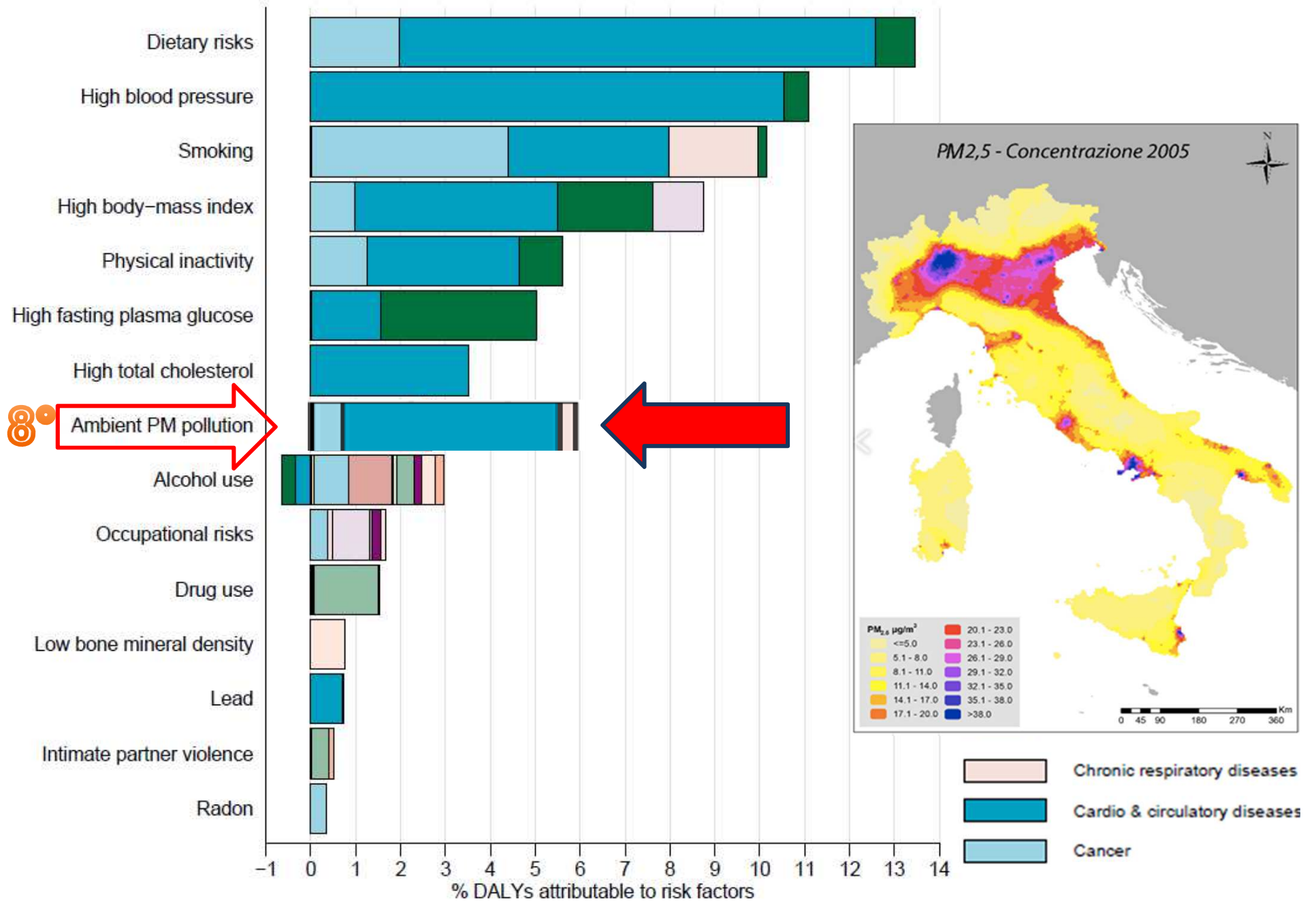
-1 bambino su 4 si reca a scuola a piedi o in bicicletta



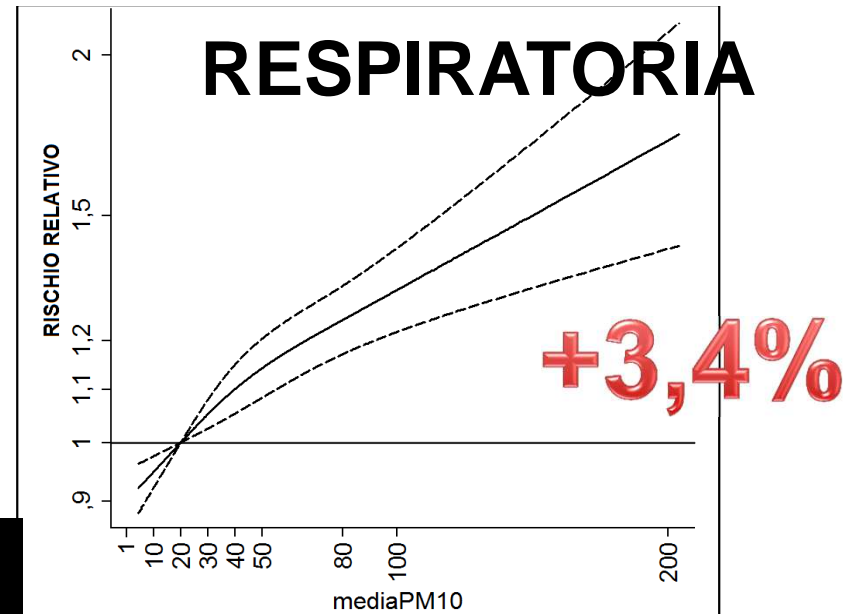
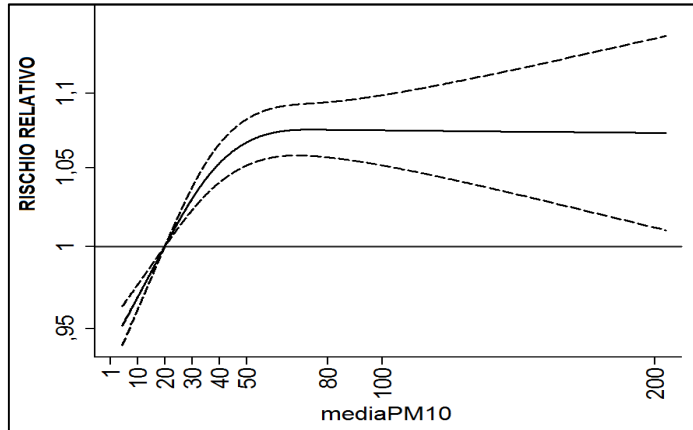
**ATS- Brescia tra i bambini 8-10 anni:
il 20% è sovrappeso
ulteriore 6,5% è obeso**



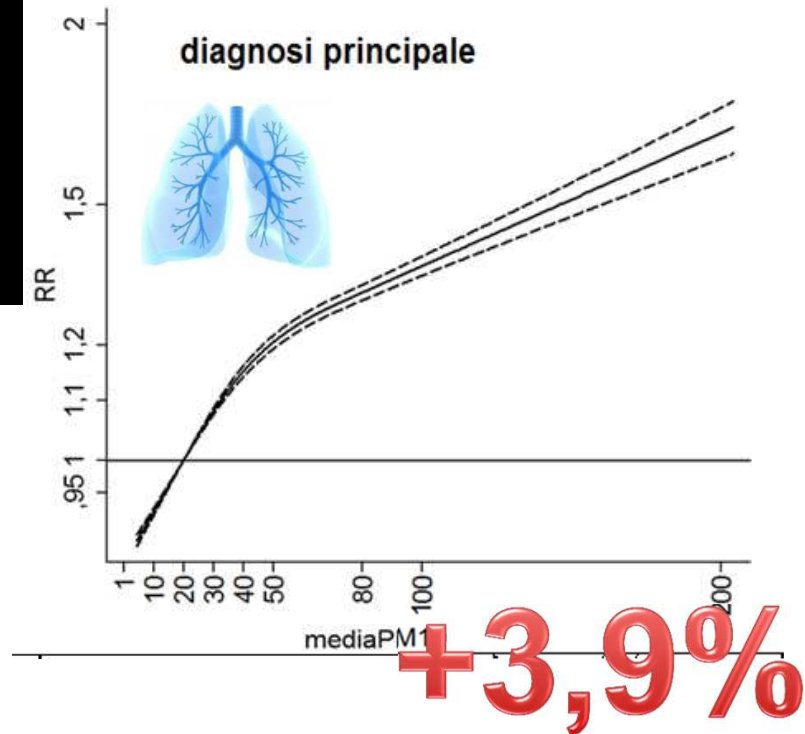
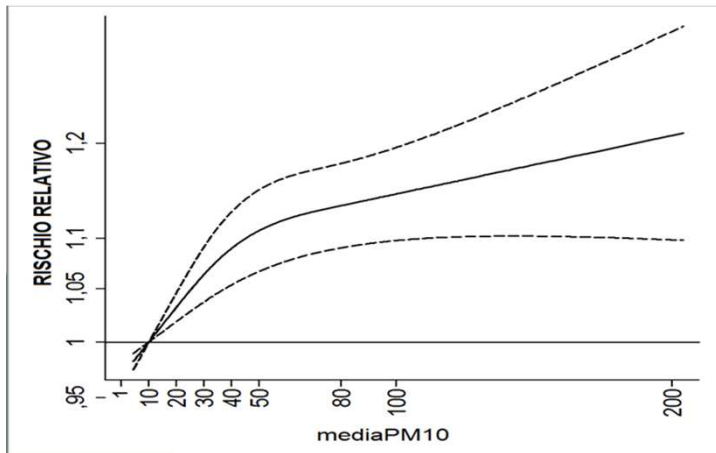
Burden of disease attributable to 15 leading risk factors in 2010, expressed as a percentage of Italy DALYs



MORTALITA' NATURALE +0,9%



**PM10
10µg
/m3**

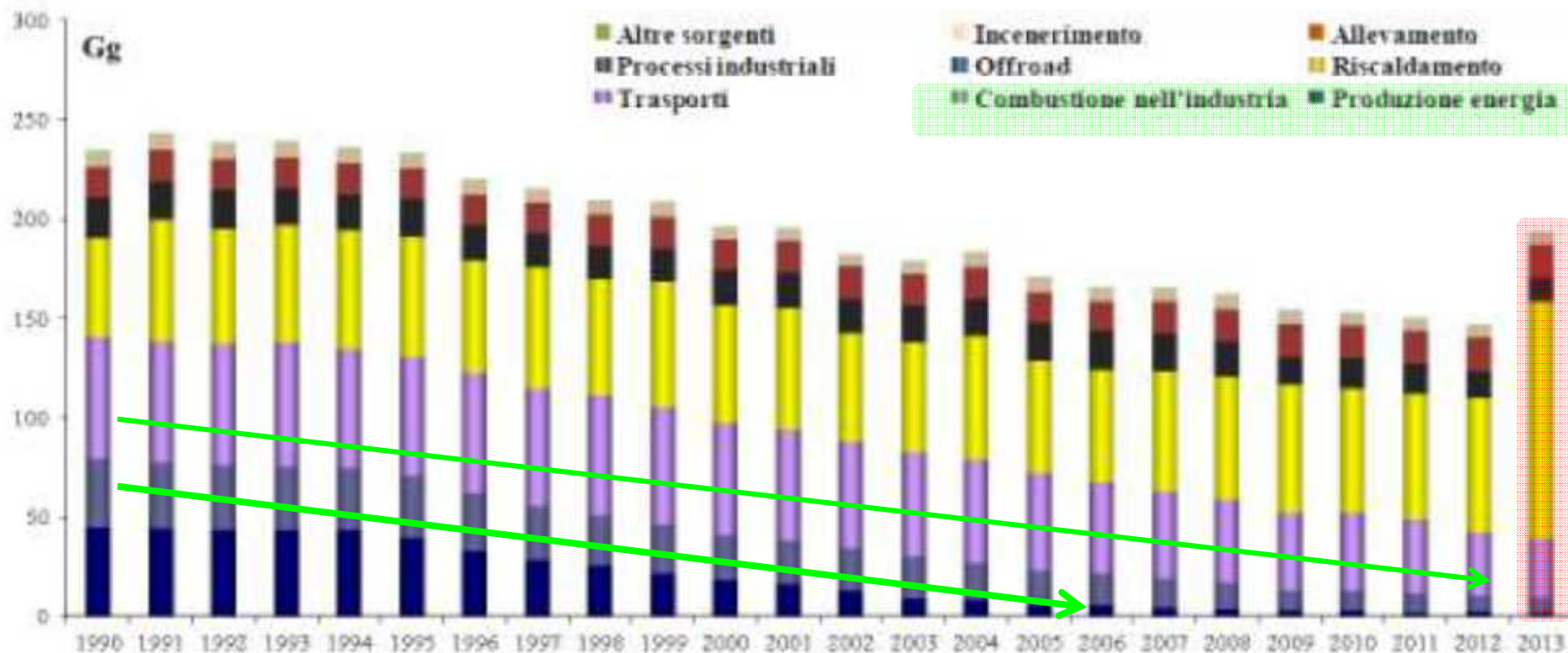


+1,3%

+3,9%

Emissioni PM10 in Italia. fonte ISPRA rapporto 223/2015

COMBUSTIONE NON INDUSTRIALE= 50%



«si evidenzia la crescita delle emissioni da riscaldamento, sostenute essenzialmente dall'incremento della combustione di biomassa legnosa nel settore Domestico»

EMISSIONI DI PM₁₀

Confronto tra le emissioni di PM₁₀ se si usa 1 kg di legna o 1 mc di gas naturale (equivalente a circa 2,5 kg di legna).



8 g

Caminetto aperto

Stufa tradizionale
(spolert, spargher)



4 g

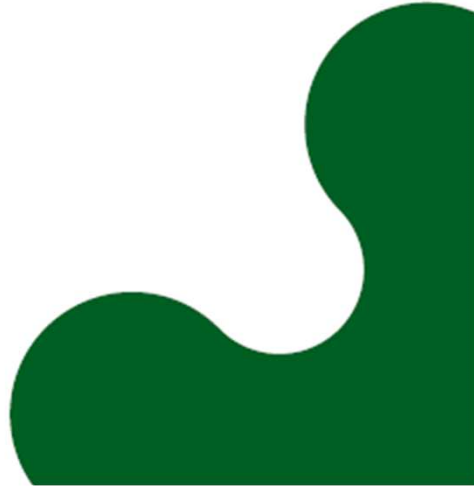
Stufa a pellet



1 g

Gas naturale

0,006 g



Fonte inquinante	Consumi	Unità di misura	COV	NOx	PM ₁₀
			kg/anno	kg/anno	kg/anno
automobile media	15000	km/anno	5,4	7,9	0,7
mezzo pesante medio	35000	km/anno	48,7	235,5	11,9
camino aperto	4,0	t/anno	117,0	4,2	20,9
stufa tradizionale	4,0	t/anno	46,0	4,2	10,5
camino chiuso	4,0	t/anno	46,0	4,2	10,5
stufa innovativa	3,5	t/anno	20,1	0,8	1,9
stufa a pellets	3,5	t/anno	4,0	3,7	2,6




DGR 7635/08



Grazie per l'attenzione

